

La solidarietà Lezioni a distanza per anziani: ecco i volontari digitali

Dalle video conferenze alle video chiamate, migliaia di persone sono costrette a immergersi in un mondo sconosciuto: in loro aiuto, 60 giovani "volontari digitali".

Pipia a pagina XI

Anziani e lezioni a distanza, in pista i "volontari digitali"

► Sessanta esperti, quasi tutti ragazzi, aiutano chiunque abbia bisogno in ambito informatico. Il progetto è comunale e gli iscritti sono 1.235

LA SOLIDARIETÀ

PADOVA Il nonno che desidera usare il tablet per mandare baci virtuali alla nipotina e l'imprenditore che ha scoperto all'improvviso l'importanza di una videoconferenza. La mamma che ha bisogno di collegare la figlia con le lezioni a distanza e l'artigiano che non sa da che parte iniziare per trovare le informazioni sul sito dell'Inps. Non siamo davanti ad una rivoluzione come quella di fine anni '90, quando internet entrò di prepotenza nelle nostre case, ma non c'è dubbio che l'emergenza Covid abbia costretto un'ampia fetta di padovani a tuffarsi nel mondo digitale. Zoom, webinar e videocall: parole diventate improvvisamente di uso comune anche per chi fino a qualche settimana fa si fermava al massimo all'utilizzo di Facebook e YouTube. Per aiutare chiunque abbia bisogno di aiuto ora sono in campo - anzi, alla scrivania - sessanta volontari digitali. Quasi tutti ragazzi under 30 che organizzano quotidianamente seminari on-line

(webinar, appunto) per rispondere ad ogni domanda.

I PARTECIPANTI

Tra i volontari che portano la spesa agli anziani e quelli che da oggi distribuiranno piantine per i balconi, da tre settimane c'è anche un esercito di giovani in prima linea con un progetto promosso dal Comune di Padova. La pagina Facebook "Padova Supporto Digitale" conta già 1.235 iscritti. C'è chi chiede qual è la differenza tra un gruppo e una profilo Facebook, chi vuol scoprire ogni segreto di WhatsApp, chi ha bisogno di capire al meglio quali servizi offre il sito internet di Palazzo Moroni. E in attesa del vaccino per il Coronavirus, c'è chi chiede informazioni per un antivirus da installare nel proprio computer. Ogni giorno un tema diverso.

IL PROTAGONISTA

Tra i volontari digitali c'è anche chi il volontario lo faceva già vestendo la tuta gialla della Protezione civile a Piove di Sacco. Si chiama Leonardo Cinello, ha 19 anni e studia proprio informatica e telecomunicazioni. «Sono da mesi attivo nel mondo del volontariato e quando ho scoperto di questo progetto

mi sono subito proposto - racconta davanti al proprio computer -. È bello poter aiutare le persone, soprattutto gli anziani. Pochi giorni fa, per esempio,

abbiamo approfondito tutti assieme il sito dell'Ulss e i servizi offerti. Non cambia poi tanto rispetto all'attività con la Protezione civile. Si tratta sempre di aiutare gli altri». L'aspetto più bello? «Sentirsi ringraziare».

I PROMOTORI

Il progetto rientra nelle molte iniziative promosse nell'ambito di "Per Padova noi ci siamo", la rete costruita assieme al Centro Servizi Volontariato e alla Diocesi. Nicola Rampazzo, consigliere comunale con la delega ai Servizi informatici e telematici, scorre la pagina Facebook e sorride: «Questa è una sperimentazione nuova per il Comune. Sono convinto che un progetto del genere sia molto importante e possa continuare e anche una volta usciti da questa emergenza». Lo spirito è perfettamente riassunto da un utente della pagina: «Non esiste "non sono capace". Esiste solo "non lo so ancora fare"».

Gabriele Pipia



VOLONTARIO DIGITALE Leonardo Cinello, 19 anni, volontario della Protezione Civile e ora “digitale”



151861